Mercoledì 24 Agosto 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 202.

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

## Per le plebi rurali

Da Roma ieri il telegrafo riferiva come sia pensiero del Vaticano il promuovere ovunque in Italia *Leghe cattoliche.* Queste *Leghe* avrebbero lo scopo di avvincere le plebi rurali alla causa del *Clericalismo settario,* espandendo tra loro beneficii e addimostrando di aver cura del loro ammegliamento materiale. Cosichè, se da una parte i Socialisti dottrinarii tentano da attirare a sè le classi lavoratrici delle grandi città industriali, i Clericali agirebbero, con identico fine, nelle campagne. E riuscendo gli uni e gli altri, si inizierebbe pur fra noi una vera *lotta di classe.*

I Clericali del Belgio agirono così, come ora vorrebbesi tentare in Italia, e ognuno che abbia seguito la cronaca di quel piccolo Stato negli ultimi anni, non ne ignora i risultati.

Dunque, eccoci davanti ad un nuovo pericolo, se davvero i propositi del Vaticano fossero ciecamente settarii come taluni sospettano. E ieri, in un Giornale Veneto, accennavasi infatti ad opera siffatta, già iniziata in qualche parte della Regione, ed accennavasi più specialmente a Treviso, e con indizj che possa estendersi altrove.

Le *Leghe cattoliche* sarebbero fondate con oneste parvenze, cioè dovrebbero curare lo sviluppo dell'agricoltura, fondare Scuole agrarie, Consorzj per l'acquisto de' concimi, nonchè Assicurazioni contro la mortalità del bestiame e Società per la vendita dei prodotti agrarii. Sarebbe tutto ciò un commento pratico alla famosa Enciclica di Leone XIII; sarebbe una esplicazione di quel *Socialismo cattolico* che l'acuta mente del Papa ha concepito in coerenza alle primitive tradizioni del Cristianesimo.

Ea ecco che, avuto appena sentore di questi propositi del Vaticano, s'odono grida di allarme, e v'hanno Fogli liberali che esagerano circa gli effetti, nel Veneto, di queste manovre de' Clericali.

Noi, riguardo alla Provincia del Friuli, non dividiamo questi esagerati timori. I contadini friulani sono abbastanza svegli ed accorti perchè abbiasi a temere che, così ad un tratto, si lascino sedurre ad ascriversi a *Leghe* con biechi fini contro la Patria. E quantunque il Clero sia gerarchicamente ligato da obblighi di obbedienza, questa non sarà sempre cieca, specie se l'Autorità civile saprà farsi forte della Legge che per certi abusi commina pene abbastanza severe.

Dunque può accadere tra noi che le *plebi rurali* profitteranno de' benefizii loro offerti; ma non si indurranno a retribuire i donatori col farsi complici di aberrazioni antipatriotiche.

E se il Clero che vive nelle campagne, se il *Plebanus,* il cui nome suona quasi protettore e tutore della *plebe,* faranno del bene ai contadini, non saremo già noi cotanto schivi da non volerlo accettare, badando alla provenienza. Il *Socialismo cattolico,* depurandolo da sottintesi faziosi, darebbe mano fraterna a quel *Socialismo di Stato* che pur da taluni invocasi quasi necessità dell'època.

G.

## CORSE CAVALLI A TRIESTE

*(Nostra corrispondenza).*

Trieste, 23 agosto.

Ecco una bellissima occasione per venirci a far una visita! — Non il solo spettacolo stupendo del nostro golfo; non la città colla solita fisonomia d'un grande emporio dove l'attività umana mai non riposa; non i poggi e le colline nostre e le pendici dei monti popolate di palazzine, di giardini offriamo soltanto ai visitatori — e graditissimi sareste voi, friulani — ma un complesso di spettacoli attrenti, variati. E perchè non verrete?

Le nostre corse cavalli saranno pari a quelle che si danno nelle maggiori città: i premii vistosi, come avrete rilevato dall'artistico manifesto, ce ne offrono garanzia; e le già avvenute prenotazioni dei più rinomati trottatori ce ne danno, che è più assoluta sicurezza.

Nè poteva essere altrimenti, dal momento che parecchie decine di migliaia di fiorini si spesero soltanto per la erezione dell'ippodromo: il quale poi riuscì una meraviglia esso medesimo, non inferiore, per posizione, al vostro, ch'è pur bello con la pittoresca sua riva: ma anzi indubbiamente, com'è superiore in grandezza, anche in bellezza ed imponenza. Giacchè fu *lavorato appiè e fra monti,* in modo che ne risultò una specie di anfiteatro molto vago, tale da soddisfare le esigenze dei più... esigenti. Ippodromo di Montebello chiamasi il nostro: e davvero il nome non poteva essere più appropriato.

Oltre le corse internazionali — cui prenderanno parte i migliori cavalli d'Italia e degli altri paesi, — avremo una gita alla Grotta di Adelsberg, illuminata a luce elettrica; e per questa gita numerosi treni partiranno da Trieste. Non occorre soggiunger parole per decantare le meraviglie della meravigliosa Grotta — una tra i fenomeni della natura più imponenti e più celebrati. Nel Friuli molti vi sono che l'hanno visitata; e il vostro don Domenico Pancini l'ha anche illustrata con una descrizione minuziosa e poetica, la migliore, a mia cognizione, che sia stata scritta in lingua italiana. I visitatori la potranno acquistare presso i nostri librai Antuzzi e Vram, per pochi soldi.

Un comitato speciale, poi, del quale fanno parte i migliori artisti triestini, organizzerà — per le sere delle corse — una festa in mare, ad uso Venezia: quelle feste in mare così affascinanti, così dolci all'animo, le quali devono riuscire stupende nel nostro vaghissimo golfo.

Le corse si terranno nei giorni 4, 8, 12 settembre; e dopo le corse, vi sarà sfilata di ricchissimi equipaggi nei viali di Sant'Andrea.

In giorno ancora non precisato, avremo l'inaugurazione di un chiosco per la musica — magnifico, ricco — dono della baronessa Rittmayer.

A completare il programma, vi sarà l'illuminazione della Piazza grande con banda e cori, gite in mare con musica su comodi vapori, tre teatri aperti — al *Politeama Rossetti* la *Gioconda* del Ponchielli.

Anche le borse più modeste possono approffittare di questa eccezionale occasione per visitare Trieste, dove tanti friulani hanno preso dimora. Il biglietto di andata e ritorno per Trieste, infatti, non costa — in terza classe — che sei lire e trenta centesimi: e chi volesse fermarsi qualche giorno nella nostra città, non ha che da prendere il biglietto di andata fino a Cormòns, donde poi il biglietto di andata e ritorno per Trieste è valido per otto giorni.

## A proposito di una biblioteca popolare.

*(Nostra cartolina).*

Gorizia, 23 agosto.

Fra i giornali *Corriere* e la *Eco* di qui da qualche tempo si è impegnata una viva polemica a cagione della locale biblioteca popolare: La *Eco* la combatte perchè contiene a suo modo di vedere qualche volume ch'essa reputa dannoso alla gioventù, trova, figuratevi, D Amicis, il Barrili, il De Gubernatis, il La Farina ecc. Questa censura certamente non è ben vista dai patriotti goriziani i quali dicono: Non attaccate una istituzione italiana, la quale in città di scuole tedesche, di minaccie slovene, una biblioteca insomma italiana è di sommo vantaggio nazionale Anche i clericali italiani ciò dovrebbero capirlo. Ma pur troppo non è così. Autore di questi articoli si dice sia un chierichetto di secondo anno, il quale a quanto pare vuole già ora fare le prime armi per quando uscito dal Seminario diverrà collaboratore del giornale clericale-antinazionale.

---

Lo *Standard* ha da Zanzibar: Il barone Paul ed altri quattro capi della spedizione tedesca furono assassinati presso Kilimandiaro.

## IL CAPPELLINO.

Fra i tanti doni personali che la natura si compiacque impartire alle donne, uno dei primi si è la chioma, la quale, nella maggior parte di esse, mentre aggiunge un nuovo pregio alla persona, vale a compensare quei difetti che per avventura la rendessero meno bella.

Che altro può esservi infatti che piaccia tanto, come lo è quel tesoro di morbidi crini, che, ora bruni, ora biondi e cangianti colore al riflesso della luce, servono di corona alla fronte, contornano il viso ed ammàntano le bianche spalle della donna? Chi non resta conquiso vedendo una capigliatura donnesca cadente in lucide anella, tessuta in finissime treccie, avvinta in serici nastri o coronata di fiori?

E queste eleganze largite dalla natura, queste semplici cure dell'arte, non dovrebbero esse persuadere, che la fronte della donna non ha bisogno di altri fregi, di altre acconciature, e molto meno di arredi che nascondano le sue bellezze?

Il bisogno di coprire la nudità del corpo umano e di occultare perfino quelle angeliche forme che l'amore sa così bene indovinare nella donna, non poteva essere, del resto, così assoluto da togliere allo sguardo altrui anche le bellezze del suo volto, della sua fronte, della sua chioma.

Senonchè fino dai più remoti tempi, l'arte, sostituitasi alla natura, si impadronì anche della parte più nobile delle vezzose discendenti di Eva. E cominciando dalle donne egizie, assire, ebree, greche, romane, non vi fu bizzarria, non vi fu stranezza di acconciature o lusso di ornamenti che siansi risparmiati per togliere alla vista, per offuscare od anche per deturpare la naturale avvenenza della testa muliebre.

Questa manìa di ricorrere a fregi artificiali a scapito dei più apprezzabili doni della natura, attraversò secoli e secoli, si trasferì da nazione a nazione, e stabilì permanente dimora fra un popolo immaginoso e vivace in una nazione, che nel buon gusto e nel creare le ricercatezze della moda doveva occupare il primo seggio: e questa nazione non era altrimenti che la Francia, questo centro di lusso e di galanteria non poteva essere che a Parigi.

Riandare tutte le epoche e tutte le vicende subite da quell'arnese onde la donna credette completare il proprio abbigliamento, sarebbe impresa difficile. Il *figurino* della Senna, disseminato per tutta l'Europa, insegnatore anche nel paese da noi abitato di foggie diverse create dalla moda al *cappellino* donnesco, tutti lo abbiamo veduto nella sua periodica comparsa. E queste foggie, ora eleganti e graziose, ora castigate e severe, ora capricciose e bizzarre ed ora perfino stravaganti e deformi, ebbero durata a seconda che il buono o cattivo gusto dominarono nel regno della moda.

In questi ultimi tempi, il *cappellino* che servì al sesso gentile, soggetto a mille cambiamenti di forma, niente affatto ammirabile per eleganza e per proprietà, poco addatto certamente a sussidiare le naturali bellezze d'una fresca, e giovane faccia, lasciò più che mai indecisa la questione, se alla testa muliebre meglio si convenga un arnese di velluto o di paglia guernito di nastri, di piume o di fiori, o non piuttosto il flessuoso volume di crini accomodati con grazia, e come li modellava alle scolpite sue dive la classica Grecia.

Malgrado tutto questo, il *cappellino* da donna, confezionato con garbo o mal fatto che sia, galleggierà senza fine sulle vaste acque della mondiale galanteria; appunto perchè lo spirito dei tempi aggiunse maggior dose di rispettabilità a colei che altra volta, vestendosi con eleganza e con lusso, si contentava di apparire unicamente bella.

In questo particolare, nella donna che ormai è avvezza a coprirsi il capo con l'indispensabile *cappellino,* alla vanità primitiva si aggiunse l'ambizione. Ella ormai comprende, che al vantaggio di supporsi più bella con siffatto arnese, si aggiunge anche l'altro, di essere cioè meglio considerata in società, e di guadagnare nel credito.

E questa supposizione, questa compiacenza nella donna che porta il *cappellino,* non sono del tutto infondate. dal momento che ricevono alimentazione continua dagli inchini, dai complimenti, dai zelanti servizi di coloro, che han formato l'abitudine di ritenere la donna salita a maggior dignità fino dal giorno, che a completare il suo più o meno ricco abbigliamento, aggiunse il *cappellino.*

Udine, agosto 1892.

F. B.

## Giudizio d'illustre Giureconsulto sulla "diffamazione„ e sulla "ingiuria„ quali reati di Stampa.

(Continuaz. e fine, vedi num. 198, 199, 200 e 201).

IV.

V'ha un'altra questione promossa nella Relazione che ha dato occasione a questo scritto, cioè quella del giudice chiamato a conoscere dei delitti di stampa; poichè la maggioranza della Commissione ha esternato il voto che la cognizione dei reati di diffamazione, pe' quali è domandata come di diritto la *exceptio veritatis* venga attribuita al giudice popolare.

Io mi astengo dall'esaminare questo voto; perchè alla sua adeguata estimazione sarebbe indispensabile trattare con certa ampiezza il problema dell'instituto dei giurati in sè stesso; e d'altro canto a me non pare che sia urgente il discorrere intorno ad esso, come è urgente il mettere riparo agli sconci dagli innovamenti che il Codice penale del 1889 ha introdotti relativamente a' reati d'ingiuria e diffamazione commessi col mezzo della stampa.

Quello per altro che merita attenzione è l'ultimo voto inchiuso nella

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

## IL SEGRETO DELLA GHIGLIOTTINA.

I

La forca lavora sempre. In Francia, non si canzona: mastro Deibler viaggia di qua, di là, con la sua *macchina;* nella Santa Russia, alleata di quella, otto forche furono erette in un solo giorno; nell'Inghilterra, tre quattro *esecuzioni* al mese non sono troppe. Insomma, dappertutto si *eseguisce.* Noi, che siamo un popolo piuttosto di poltroni, *riposiamo* e non *eseguiamo* niente: ci accontentiamo di mettere i deliquenti nella stia e lasciarveli finchè non venga la morte a liberarli o non provvedano essi a liberarsi, col suicidio o con la fuga — mezzo meno facile ma più agognato quest'ultimo; e intanto pensiamo a far sì che ai rinchiusi non manchi il pane quotidiano. Che importa se manca invece talvolta a que' che son liberi, perchè di essere *cattivi* non furon capaci?...

La forca dunque lavora; ed in questa considerazione perdoneranno i lettori se, ricordando una storiella letta or non so dove, io la ripeterò qui ad essi: nella quale appunto si vorrebbe svelare *il segreto della ghigliottina.* Ma leggano, leggano: Chi leggerà, vedrà:

—

Cadeva la sera del cinque giugno 1864. Gli orologi segnavano le sette. Il dott. Edmondo Défiré Conty, da poco trasferito alle carceri della Rochelle in Parigi, sedeva, rivestito della camiciola di forza, nella cella dei condannati a morte.

Taciturno, egli poggiava i gomiti sul tavolino, gli occhi fissi nel vuoto. Una candela, ardente a lui davanti, illuminava la sua faccia pallida e fredda.

A due passi, un secondino, ritto, il dorso poggiato al muro, le braccia conserte, stava osservandolo.

Quasi sempre i detenuti sono *forzati* ad un lavoro quotidiano; e dal tenue salario assegnato loro, l'amministrazione carceraria preleva, in caso di morte, prima di tutto, le spese per la bara ch'ella non può fornire gratis. — Soltanto i condannati a morte non hanno obbligo di lavorare.

Il nostro moribondo era di quelli che non si preoccupano del passo estremo; nel suo sguardo non leggevasi nè timore nè speranza.

Poteva avere dai trenta ai quaranta anni; colorito bruno; statura media; taglia robusta; capegli brizzolati; occhio nervoso, semivelato dalle lunghe ciglia; fronte ampia, da uomo calcolatore; voce grossa, improntata a comando; mani tozze; fisonomia nobile, quale addicesi ad un oratore che sappia e voglia esprimere i vari sentimenti ond'è mosso il suo dire; ecco, in breve, il ritratto del dottore Edmondo.

I giurati della Senna, vinti dall'orazione del Rappresentante il Pubblico Ministero signor Oscar della Vallée, avevano pronunciato verdetto di piena condanna, reputando il dottor Desiré-Conty colpevole di aver somministrato digitalina in più riprese alla signora De Paua, al fine di ucciderla, con premeditazione, ed allo scopo d'impadronirsi della sua sostanza: avendo anchè in parte raggiunto lo scopo — in quanto cioè la signora De Paux dovette soccombere; mentre non *consumò* la depredazione perchè l'assassinio era stato scoperto.

Quella sera, cinque giugno, il dottore ignorava ancora il rigetto del suo ricorso in cassazione, come pure il rifiuto opposto alla domanda di grazia presentata da alcuni suoi parenti. Il solo avvocato aveva ottenuto udienza dall'imperatore; ma senza alcun frutto. Il venerando abate Croci, il quale, prima d'ogni esecuzion di condanna capitale, tentava far valere sue preghiere alle Tuileries, questa volta si vide rifiutata persino l'udienza, con una risposta benevola, dove però si diceva fermamente che ogni passo in favore del condannato sarebbe stato inutile Il delitto era stato con troppa freddezza premeditato, studiato, compiuto: commutare la pena di morte in tali circostanze, gli era un abolirla, addirittura. Un esempio doveva darsi. Troppo alta stima il colpevole si era conquistata prima del venefìcio; troppo aveva egli calcolato sulla impunità sua, il delitto essendosi scoperto per mero caso: troppo cinismo aveva dimostrato durante il dibattimento; troppo alta e conosciuta e stimata era la vittima.

Già il carnefice stava preparando suoi strumenti: da un momento all'altro egli presumeva di dover ricevere *gli ordini:* doveva studiarsi quindi di essere pronto.

Improvvisamente, nel corridoio risuonarono dei passi e il colpo di alcuni fucili deposti sulla soglia della porta chiusa; una chiave girò cigolando nella toppa; la porta si aprì; quattro baionette brillarono nella penombra; il direttore della Rochelle entrò accompagnato da un visitatore.

Il dottor Edmondo Desiré Conty alzò gli occhi e riconobbe, in questo visitatore, il celebre chirurgo Armando Velpeau.

Ad un segno del direttore, il secondino uscì. Anche il direttore, presentato il dottor Velpeau, si ritirò; laonde rimasero soli i due colleghi, uno di fronte all'altro, in piedi, guardandosi negli occhi.

Il condannato, senza dir motto, accennò la propria sedia al chirurgo. Poi sedette egli stesso, sul *tavolazzo:* chi vi dorme, spesso viene destato di sorpresa, bruscamente, per un altro sonno che non ha risveglio...

C'era poca luce, nel carcere; e il grande chirurgo si avvicinò al... malato, per meglio osservarlo e per discorrere a bassa voce.

—

Il dottor Velpeau non superava, allora, la sessantina. All'apogeo della sua gloria, uno dei quaranta immortali dell'Accademia di Francia, primo professore di clinica chirurgica in Parigi, e, per le sue opere, tutte condotte con un rigore di logica e con una chiarezza insuperabili, il suo nome s'imponeva come quello di un luminare della scienza come quello di una celebrità del secolo.

Dopo un breve silenzio, egli cominciò:

— Signore, fra medici possiamo risparmiare le condoglianze. D'altronde, un'affezione alla vescica, della quale indubbiamente dovrò perire fra due anni o due anni e mezzo al più, me pure fa entrar nella categoria dei condannati a morte. Veniamo dunque al fatto, senza vani preamboli...

— Che è quanto dire, secondo voi, la mia posizione giudiziaria essere... disperata? — l'interruppe il dottor Desirè-Conty.

— Lo si teme — rispose asciutto il chirurgo.

— Il giorno, l'ora sono fissati?

— Ignoro: ma nulla essendo ancora stabilito, in vostro riguardo, potete contare ancora su qualche giorno.

Il detenuto passò la manica della sua camicia di forza sulla fronte grondante di sudore.

— E sia. Grazie. Sarò pronto. Lo ero già... Ormai, più presto avviene e meglio è.

— Il vostro ricorso, almeno fino ad oggi e per mia scienza, non venne respinta — soggiunse Velpeau. — La proposta ch'io sto per farvi, quindi, è condizionata. Se verrete graziato, tanto meglio... Se no...

Il celebre chirurgo si tacque.

— Se no?... — domandò con premura il condannato.

(Continua).

prefata Relazione, relativo alla prescrizione dell'azione penale. L'Editto del 1848 stabiliva la prescrizione di tre mesi. Il novello Codice, nel fermare la pena dell'ingiuria e della diffamazione, aggiunge coll'art. 401 la norma che l'azione penale si prescrive in un anno per la diffamazione ed il libello famoso, e si prescrive in tre mesi per le ingiurie pubbliche.

A dire il vero, le ragioni adotte in sostegno di questo voto hanno in apparenza qualche peso, ove si consideri che egli è proprio dei delitti di stampa d'essere presto scoverti e repressi dalla giustizia punitrice. Ma egli è pur da notare che le ingiurie e le diffamazioni commesse con forma meno efficace ed offensiva della stampa periodica sono sottoposte alla prescriziene medesima di tre mesi nel caso d'ingiuria pubblica e di un anno nel caso di diffamazione.

Il mezzo adoperato della stampa e, segnatamente della stampa periodica che esercita come tale una immensa efficacia sulla pubblica opinione, rende permanente l'impressione di discredito; e mentre la parola parlata assai lentamente si tramanda di persona in persona, ed è facile a dimenticarsi, le migliaia di esemplari di una effemeride rapidissimamente inondano la pubblica coscienza. Cosicchè, mentre il reato di ingiuria o diffamazione mediante la stampa è più grave lesione all'onore della persona che non un discorso proferito in pubblico, la legge lo tratterebbe con indulgenza maggiore, limitando a tre mesi per esso il tempo necessario per la prescrizione dell'azione penale.

A togliere di mezzo quest'ingiustizia sarebbe necessario ridurre maggiormente per le altre ingiurie pubbliche e diffamazioni, orali o manoscritte, il tempo della prescrizione, e questo rasenterebbe con la impunità di siffatti reati. Laonde a me parrebbe che da questo lato uon sia da censurare la innovazione alla legge sulla libertà della stampa dalla legge del 22 novembre 1888 che mette in vigore il testo del nuovo Codice penale.

## Graziosi equivoci di scienziati.

Al Congresso autropologico, testè chiuso a Bruxelles — dove un avventuriero, sedicente duca di Dax, trovò modo di figurare quale rappresentante la Spagna... facendosi dopo qualche giorno, arrestare — si parlò molto contro il nostro Lombroso, che fu la bestia nera del Congresso.

Lombroso, secondo un congressista, «è un *meneur* illustre, che non lascierà forse neppure una (e scusate se è poco) verità dimostrata, ma che avrà però il merito d'aver dato l'impulso; come il caffè, che non nutrisce ma eccita, egli sarà stato un eccitante.»

Il *tipo criminale* (teoria del Lombroso) fu combattuto a oltranza; e vi fu persino uno scienziato, il dottor Cuylitz, il quale, volendo combattere la scuola lombrosiana, mostrò una fotografia, esclamando:

— Ecco un individuo che possiede tutti i segni esteriori del delinquente nato, e che, tuttavia, è un uomo incapace di commettere un reato purchessia.

Ma la disgrazia volle che uno degli assistenti, e precisamente il dott. Warnots, riconoscesse nel soggetto della fotografia un criminale, il quale aveva subito une cinquantina di condanne, delle quali una a quindici anni di lavori forzati.

—

Il *Wratsch* poi racconta un altro caso: il rinomato prof. Biscof dell'Università di Pietroburgo era un accanito avversario dell'emancipazione della donna, sostenendo che il cervello delle donne è incapace di studiare le scienze astratte perchè pesa in media soltanto 1250 grammi, montre il cervello degli uomini pesa in media 1350 grammi, ossia 100 grammi di più.

Per confermare ancor più la sua tesi ordinò che dopo morto venisse pesato anche il suo cervello, che avrebbe sorpassato certamente il peso medio dei cervelli degli uomini.

Si ubbidì alla sua volontà e si trovò, colla massima sorpresa di tutti, che il cervello del bravo professore pesava soltanto 1245 grammi, ossia 5 grammi di meno del peso normale del cervello delle donne.

Vedete gli scherzi della scienza così detta positiva!...

## Pesa più la torre Eiffel
### o... il suo inventore?

Ecco una curiosa domanda, alla quale risponde il *Figaro*.

Malgrado il suo volume mostruoso e le sue dimensioni colossali, la torre non esercita sul suolo, in ragione dello sviluppo della sua base e della sua ripartizione del peso, una pressione superiore a 2 chilogrammi — una vera miseria! — per ogni centimetro quadrato.

Il signor Eiffel, al contrario, non può sedersi nella sua poltrona senza sviluppare su ciascun centimetro quadrato del pavimento una pressione dai 3 ai 4 chilogrammi.

Dunque egli pesa più della sua torre!...

## Galeotto che ferisce gravemente un Sindaco.

Il dottoro Alessandri, sindaco di Civitavecchia, recandosi al bagno penale per fare una visita medica al condannato Palzeri, di anni 26, da Policastro, condannato a 20 anni per mancato assassinio; questi gli vibrò, con una specie di coltello, quattro colpi. S'intromisero i guardiani che pure vennero feriti. Sembra, il dottore Alessandri negasse al Palzeri il vitto che si prescrive agli ammalati.

L'Alessandri è ferito pittosto gravemente, ma si spera di salvarlo; ha moglie e due figli. Essendo molto popolare ed amato, la cittadinanza tutta è rattristata.

## I „Succi" dei secoli scorsi.

..., Dove si constata ancora una volta la verità de biblico adagio: «Niente di nuovo sotto il sole.»

Sentite!

Il *Fremden-Blatt* riferisce che secondo le cronache di Albertux Magnus, morto nel 1280 era vissuta a Colonia, sotto il Governo dell'imperatore Federico II, una donna, che ripetutamente non prendeva alcun cibo per 20 a 30 giorni di tempo.

Le cronache riferi cono inoltre essere vissuto un uomo che per sette settimane non mangiava niente, bevendo soltanto durante ogni giorno un po' di acqua.

Durante il pontificato di Papa Clemente V (dal 1305 al 1314) ritornò a Roma da un suo pellegrinaggio a Gerusalemme un francese, che era al servizio di sua Santità. Questo francese non fu veduto mai da alcuno a bere od a mangiare e lui stesso assicurò con giuramento di esser vissuto 2 anni di seguito senza il minimo cibo o bevanda. Enea Silvio Piccolomini, più tardi divenuto Papa Pio II, racconta che detto francese fu creduto dapprincipio un santo e come tale venerato. Alla fine però venne in sospetto di stregoneria, fu percosso con verghe dal carnefice ed esiliato da Roma.

Nel 1539 a Spira, città di Germania, una fanciulla decenne, certa Margherita Weiss, visse per parecchie settimane di seguito soltanto con liquidi, senza alcun nutrimento solido; da Pasqua a Pentecoste non prese alcun cibo o bevanda di sorta

L'imperatore Ferdinando I la faceva visitare dai suoi medici che ascrissero l'avversione per i cibi solidi, ad una malattia di stomaco. Il celebre medico Cardanus, ha lasciato scritto che sotto il pontificato di Clemente XII era venuto nell'eterna città un giovane scozzese, che promise di voler digiunare per un mese intero qualora gli pagassero bene questo suo digiuno. Venne rinchiuso in una torre e colà visse 30 giorni di seguito senza alcun cibo.

## Pioggia a piacere.

Così è: pare che d'ora innanzi noi riusciremo anche a far piovere quando ci parrà. Fra tutte le conquiste della scienza moderna, non sarà questa una delle meno importanti di certo. Il signor H. Enrico W. Allen, di Goolburga (Indie) ha inventato un razzo per avere la pioggia producendo un freddo intenso nelle regioni superiori dell'atmosfera. Il razzo di m. 0,10 di diametro e m. 0,45 di lunghezza è capace di elevarsi a 1600 metri di altezza. Esso ha alla sua cima una sfera di rame che può sopportare una pressione interna di 1500 kilogrammi per centimetro quadro ed è fissato sul razzo in maniera da poter essere sollevata per caricare il razzo. Un tubo in rame è fissato a sua volta sulla sfera, nella quale la sua estremità superiore penetra sino a m. 0,005 di profondità, essendo la sua estremità superiore come un anaffiatoio, con un numero grandissimo di piccoli fori. Allorchè il razzo è arrivato al suo massimo di altezza e che si trova ad attraversare una nuvola, l'etere posto nella sfera entra in ebollizione violenta e dà luogo, per mezzo della bocca ad anaffiatoio, a una polverizzazione abbondante a causa del freddo intenso prodotto. Tutto l'ordegno è completato da un apparecchio per mezzo del quale, allorchè ridiscende verso terra, si apre una specie di paracadute che ne rallenta la discesa.

Senza parlare degli utili che possono derivare da questa invenzione per la piccola agricoltura, per l'arte dei giardini ecc., essa può diventare una vera benedizione per i solleoni estivi. Speriamo che sia conosciuto e diventi presto di uso pratico anche da noi.

## Il «Falstaff» e il «Re Lear» di Verdi

Si annuncia che l'insigne maestro Verdi ha consegnata alla casa editrice Ricordi la partitura istrumentata del *Falstaff*. Il grande maestro sta ora riordinando molte pagine di musica, scritte qualche anno addietro, per comporre la neo-opera *Re Lear*.

Si aggiunge che il maraviglioso maestro confidando la cosa ad un amico, gli disse di non poter stare in ozio, e che lo scrivere della musica, era cosa più forte della sua volontà.

# Cronaca Provinciale.

### Per il 25 anniversario della fondazione della Società Operaja di Mutuo Soccorso.

Spilimbergo, 22 agosto.

(N. P.) Riservandomi d'inviare, (*se mi sarà permesso* l'accesso) la relazione di questa festa del lavoro che avrà luogo il giorno 4 p. v. settembre di cui il programma dei festeggiamenti, già inserito, suggiungendo che si sono costituiti appositi comitati perchè tutto abbia a procedere con soddisfazione nostra e dei nostri cari ospiti, che attendiamo a braccia aperte.

La Società Operaia ha diramato a tutte le consorelle della Provincia, formale invito, e molte di esse hanno già fatto pervenire le loro adesioni.

### Vita pordenonese.

Pordenone, 24 agosto.

Il nostro Monte di Pietà è una istituzione di antichissima data, e sempre bene amministrata, seppe elevarsi al punto ove oggi si trova. Pure anch'essa in questi giorni venne fatta segno a dicerie d'ogni genere e nei paesi limitrofi, massime a Fiume, e località vicine, si arrivò persino a dire che stava per fallire. In seguito a ciò vi fu gran ressa di gente in questi giorni agli sportelli per fare delle dispegnate ed assumere informazioni.

Lunedì poi, la cosa prese un serio aspetto. Ci volle tutta la bravura dell'amministratore sig. Antonio Zannerio per convincere i più dell'errore, conducendoli nelle sale del Monte a verificare coi propri occhi che, gli oggetti impegnati, esistevano.

Molti però furono quelli che dispegnarono, dichiarando che con gravi sacrifici si erano per ciò procurati il denaro. Che si celi in questo affare, la mano di qualche perfido usuraio che nelle piccole località sa si bene usufruire della imbecillità altrui?

L'autorità credo s'occupi seriamente della faccenda, e fa il suo dovere.

B.

### Una cooperativa di consumo.

Moggio, 23 agosto.

Si fanno pratiche, che sono anzi assai avanzate, per l'impianto qui in Moggio di una Società cooperativa di consumo.

S'intende che detta Società debba essere largamente provveduta di tutti i generi occorrenti alla vita.

L'istituzione che si sta fondando, comprenderà nel suo grembo non solo degli impiegati, ma buon numero anche di cittadini appartenenti a tutte le classi sociali.

Y.

### Bisogno di pioggia.

Mortegliano, 23 agosto.

La pioggia non vuol venire, e il bisogno è estremo.

I raccolti sono già molto danneggiati, pur troppo — il granoturco specialmente.

C'è davvero da star poco allegri colla pessima prospettiva!

### Arresto...
### e pronta scarcerazione.

Nulla è impossibile... di quel che accade: altrimenti, non potrebbe accadere. Così ragionava Bertoldo, e non aveva tutti i torti.

Giuseppe Balbòch fu arestato a Cividale perchè *possessore* di biglietti-moneta italiani ed austriaci falsificati. Così il *titolo* dell'arresto. Poco dopo del quale, il Balloch venne scarcerato.

E perchè venne scarcerato?

Perchè le banconote non erano false, ma buone; perchè il biglietto italiano da dieci lire non era falso nemmeno questo, ma semplicemente senza valore, essendo formato di due mezzi biglietti disuguali; ed infine perchè il Balloch aveva potuto precisare la provenienza di questo biglietto. Lo aveva avuto dal l'Ufficio del Registro!!.. Strano, certo, si è che da un Ufficio del Registro escano simili biglietti senza valore!..

### Denuncia.

In San Vito al Tagliamento vennero denunciati L. S. e G. S. quali sospetti di avere per vendetta, tagliato parecchie viti, arrecando alla proprietaria Sabina Scodeller, non lieve danno.

### Ferrovie e lavori.

Venne sottoposto all'approvazione del R. Ispettorato il progetto (L. 1000), per abbattere alcuni massi instabili sulla falda a monte della ferrovia presso il chilom. 58.500 della linea Udine-Pontebba.

### Rettifica.

S. Maria la Longa, 24 agosto.

*Egregio Professore e carissimo amico*.

Le sarei gratissimo se volesse rettificare delle inesattezze incorse nell'inserzione dell'articolo di ieri sul di Lei periodico «Un bel casetto».

E' bensì vero ch'io mi trovava tra i viaggiatori sul treno speciale che partì domenica scorsa dopo la mezzanotte lungo la linea, Udine-Portogruaro esercitata dalla spettabile Società Veneta.

Ma non è affatto vero ch'io abbia fatto espressioni di sorta nè veruna allusione al servizio delle ferrovie nè al suo personale.

Ringraziandola, me Le protesto con stima ed affetto

Di Lei devotissimo
*Leonardo Zozzoli.*

### Morte accidentale.

In Montereale Cellina, certo Giov. Batt. Querini d'anni 70, colto da improvviso malore mentre trovavasi su di un fenile cadde da un'altezza di tre metri e battendo la testa contro il timone di un carro, rimase all'istante cadavere.

### Una rivista del bestiame

si terrà in Fagagna nel giorno 10 settembre, in occasione della Esposizione agricola.

Gli animali equini, bovini, ovini e suini che si presentano, devono essere condotti non più tardi delle 9 ant. dell'indicato giorno a Fagagna, e iscritti presso speciale incaricato che si troverà sul piazzale del mercato, ove ha luogo la rivista.

### Ringraziamento.

Le famiglie Chiussi e de Fornera ringraziano vivamente tutti coloro che onorarono la loro amatissima *Amalia Cozzi-Chiussi* unendosi al corteo funebre, inviando ghirlande e torci, od in qualsiasi modo contribuendo a lenire il dolore di tanta jattura. Rendono grazie speciali al distinto medico D.r Eugenio Zanuttini che l'assistette con tutto zelo e premura nelle di lei sofferenze. Chiedono poi venia se incorsero in qualche dimenticanza.

Felettano-Tricesimo, 23 agosto 1892.

## Lo Stabilimento balneare di Lussnitz.

(*Nostra corrispondenza*)

Lussnitz, 23 agosto.

Grande è il concorso dei forestieri in questo stabilimento balneare, condotto dal bravo sig. Antonio Zardini.

Il sito è veramente incantevole, e vi si gode di una frescura deliziosa. E' proprio il luogo più adatto e indicato di cura, con l'abbondanza anche delle sue acque solforose.

Qui sono convenute infatti persone di tutti i paesi: da Udine, Pordenone, Gemona, Tarcento, Tricesimo, Cormons, Gorizia, Trieste, Padova, Venezia, Milano ed altri luoghi ancora.

Il conduttore ha perfettamente mantenute le promesse fatte; perciò tutti sono soddisfatti del trattamento che egli da.

La cucina è proprio eccellente, ed a prezzi modici; il vino che si beve, insuperabile.

Qui insomma nulla manca per trascorrer beatamente l'esistenza.

La ferrovia pontebbana mette sino alla Stazione di Lussnitz; non si è seccati da vetture, perchè il sig. Zardini ne tiene a disposizione per chi desidera far delle gite.

Ma oltre un elogio meritato allo Zardini, devesi farne pure uno alle sue due figlie e alla loro madre per la perfetta loro educazione e compitezza.

Insomma Lussnitz è un piccolo cantuccio di paradiso, e chi può, ne approfitti, almeno per una visita.

X.


## LE TENTAZIONI.

Se uno dei migliori coefficienti pel buon andamento di un negozio è il saper invogliare, colle mostre appariscenti, i passanti, e indurli ad entrare e a fare acquisti, bisogna riconoscere che sono maestri in tal genere di tentazioni, i negozianti di stoffe, le modiste, gli orefici, i gioiellieri, e in complesso tutti coloro che espongono oggetti destinati ad uso delle Signore.

Lo possono con piena conoscenza di causa confermare i poveri mariti, i quali assediati da continue richieste di denaro, cominciano talvolta col ricorrere all'imprestito, fanno cambiali, e finiscono pur troppo frequentemente col lasciarsi vincere a propria volta da qualche bru ta tentazione.

Un mezzo semplicissimo esiste per ovviare a tutti questi incovenienti. — Con **Cinque, Dieci, Cinquanta**, o al massimo **Cento lire**, spese una volta tanto, si può ottenere da soddisfare ampiamente i capricci delle moglie, pagare i debiti, e vivere tranquillamente di reddito. — Il segretto meriterebbe certamente un adeguato compenso, ma noi non esiteremo a farne un regalo ai nostri lettori.

Questo mezzo che può dirsi veramente il to casana d'ogni disgrazia finanziaria, consiste nell'acquistare, finchè se ne trovano in vendita, Uno, Cinque, Dieci, Cinquanta, Cento numeri della **LOTTERIA NAZIONALE**; con essi si concorre alle **15.340** vincite da **200.000 100.000 10.000, 5 000**, ecc. che devonsi sorteggiare irrevocabilmente

**il 31 Agosto e 31 Dicembre corrente**

Auguriamo che il nostro suggerimento venga dai lettori preso in quella considerazione che merita, e siamo certi che molti ce ne sa anno riconoscenti.


## Disastri immensi nel Giappone

Il Giappone è desolato da cicloni, terremoti e inondazioni.

Circa 20 000 case sono state rovinate. Le vittime sono innumerevoli.

Presso Tekusima si è spalancato improvvisamente il suolo, inghiottendo due villaggi.

Le ultime notizie portano alcuni casi di cholera in Francia, a Charleroy ed a Rouen; oltre un centinaio di casi ad Amburgo in Germania; 800 decessi a Levatte, nella Russia asiatica.


# CURA RICOSTITUENTE


(*Vedi Avviso in quarta Pagina*)

# Cronaca Cittadina.

### Bollettino Meteorologico.

*Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.*

— GIORNO 24 Agosto 1892 —

| | 23 Agosto 12 m. | p. 3 | 9 p. | Mass. | Min. | Media | 24 Agosto 7 ant. | Min. all'ap. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Temperatura | 29.5 | 31. | 24.7 | 32.2 | 20. | 24.7 | 22. | 13. |
| Pressione atmosferica | 752. | 751 | 752. | — | — | — | 753. | |
| Provenienza dei cirri | | | | | | | | |
| Acqua caduta nelle 24 h | | | | | | | | |
| Stato del cielo | Bello | | | | | | | |

NOTE Bello

### Bollettino astronomico R. Pirovano.

| | | |
|---|---|---|
| Sole | leva ore di Roma | 5.10 |
| | Passa al meridiano: | 11. 58.52 |
| | Tramonta ore | 6.48 |
| | Fenomeni importanti | |
| Luna | leva ore | 6.57 m |
| | tramonta ore | 7.57 s |
| | età giorni | 2.— |
| | Fase | |
| Sole declinazione a mezzodì vero di Udine | | + 10° 32' 46'' |

### La clausola daziaria per l'introduzione dei vini italiani.

Giovedì è stata pubblicata nel Bollettino delle Leggi dell'impero austriaco l'ordinanza per l'esecuzione della clausola per l'introduzione nell'Austria Ungheria dei vini italiani.

Tra le disposizioni più importanti di quest'ordinanza, rileviamo le seguenti: Vini *lombardi, veneti, dell'Italia centrale, napoletani* e *siciliani*, come pure vini *piemontesi comuni*, possono venir introdotti in botti nel territorio doganale austro-ungarico per la via di terra o di mare verso il dazio di fiorini 3.20 in oro v. a. per 100 chilogrammi, sotto certe modalità prescritte dall'ordinanza stessa.

Di queste modalità, la prima è l'obbligo del certificato d'origine, che deve essere vidimato da un console austro-ungarico.

Inoltre, nel certificato d'origine, deve essere indicato, oltre alla provenienza, il colore del vino, il numero, la *marca* e i segni delle singoli botti e *il peso* totale sporco della spedizione.

Per i vini piemontesi occorre ancora la certificazione che siano *vini comuni*.

I vini summenzionati devono essere prodotti dalla fermentazione alcoolica di uve fresche.

Altri vini, come mosto, vermuth e vini in recipienti diversi dalle botti, sono esclusi dal dazio di favore.

Il contenuto alcoolico a 12° R. non dev'essere superiore a 15° di volume.

Il contenuto complessivo di estratti dev'essere:

*A*. Per vini non dolci:

*a)* con gradazione alcoolica di 9 0/0 non minore di 16 grammi per litro;

*b)* da 9 a 11 gradi non minore di 19 grammi;

*c)* oltre 11 gradi non meno di 21 grammi

*B*. Per vini neri dolci:

*a)* sino a 11 gradi non minore di 21 grammi;

*b)* da 11 a 15 gradi non minore di 25 grammi.

*C*. Per vini dolci bianchi e neri sino a 15 gradi non minore di 30 grammi.

Il contenuto di solfato di potassa non deve superare 2 grammi per litro.

La spedizione di vini italiani verso il dazio di favore, si può fare esclusivamente da quegli uffici doganali, che sono forniti dei necessari apparati analitici, e precisamente (per quanto è di interesse nostro più inmediato) gli uffici doganali di Pontafel, Trieste, Gorizia, Pola, Rovigno, Lussinpiccolo, Cormons, Visco, Nogaredo.

Spedizioni sotto 100 chilogrammi si possono fare senza analisi.

Quest'ordinanza come si sa, entra in vigore il *27 agosto corrente*.

### Gita di piacere.

In occasione delle feste per la sagra di S. Bartolomeo che avranno luogo a S. Giorgio di Nogaro nel giorno 28 corr., la Società Veneta ha disposto che dalla stazione di Udine sieno distribuiti per S. Giorgio di Nogaro speciali biglietti di *andata-ritorno* a prezzo ridotto e sieno effettuati nella notte dal 28 al 29 dei treni speciali di ritorno.

### Vecchio schifoso.

Dai Vigili Urbani venne arrestato Pietro Peressini d'anni 79 da Farla presso Majano, perchè ubbriacco commetteva disordini. Egli era uscito jermattina dal carcere dopo lunga detenzione.

Il vecchio impenitente aveva scontato quindici mesi di detenzione per violenze carnali ad una fanciulletta. Egli era caduto e si era fatto male al capo: fu medicato all'ospitale.

### Preparativi per la vendemmia.

Non c'è più tempo da perdere a mettere in buon assetto tutti gli utensili della vendemmia: operazione di grande importanza per la ragione che, affinchè la vinificazione si compia a dovere, è necessario aver uva buona, s'intende, e seguire un razionale sistema di fabbricazione, ma è anche necessario che tutti gli utensili grandi e piccoli, i quali hanno da avere contatto coll'uva e col mosto, siano perfettamente sani e puliti; se no, essi contribuiscono ad introdurre nel vino germi di alterazione, i quali potrebbero poi compromettere il risultato finale. Dunque pulizia scrupolosa negli utensili, massime quelli conservati poco bene in luoghi disadatti, e perciò coperti di muffe o con cattivi odori.

Gli utensili piccoli d'ogni sorta, portiamoli fuori in pien'aria; poi laviamoli con acqua calda, aiutandoci con una spazzola forte; quindi per completar bene l'operazione, tuffarli in una soluzione di acqua acidulata con acido solforico (nella proporzione del 15 0|0 circa), e risciacquarli poi bene con acqua pura.

Il miglior modo di preparare e pulire i recipienti grossi, è quello di servirsi di un getto a vapore. Ma non tutti hanno a loro disposizione questo mezzo. In mancanza di esso, coll'aiuto di una pompa a getto forte, si cominciano a lavare le pareti interne, soffermandosi particolarmente negli angoli; poi si frega con una spazzola dura per levare le impurità, le muffette che vi possono essere e i depositi o gruma screpolata, grattando magari, ove occorra, con un coltellaccio od arnese consimile. Fatto ciò, ove specialmente la muffa fosse stata visibile, si lava con una soluzione di acqua ed acido solforico (1 chilo di acido solforico ogni 10 litri di acqua), poi si risciacqua ben bene con acqua pura, servendosi ancora della pompa, come è detto sopra.

Se le botti furono ben conservate, e non tramandano odori disgustosi, di muffa, ecc., non occorre usare la lavatura colla soluzione di acido solforico.

Per i casi gravi, richiamansi i sistemi di trattamento altra volta indicati.

Nell'usare l'acido solforico, si proceda con prudenza, — si versi sempre l'acido solforico nell'acqua per evitare gli spruzzi, — si riparino le mani e la faccia.

### Un ammalato.

Giovanni Colossetti, d'anni 15 venne da Enemonzo a Udine con un *incontro*. Ieri, un vigile lo vide ammalato, sulla piazza Vittorio Emanuele, e lo condusse all'Ospitale dove fu anche accettato.

### Deliberazione d'appalto.

Lunedì ebbe luogo l'esperimento d'asta a pubblico incanto, della Ricevitoria Provinciale.

L'appalto fu deliberato dalla Banca Nazionale che portò il dato d'asta da cent. 26 a 19.

### Municipio di Udine.

*Pia fondazione Ottaviano-Maria Zorzi.*

*Avviso di concorso.*

Visto lo statuto 5 marzo 1888 approvato con R. Decreto 20 marzo 1888 della Pia Fondazione sunnominata, viene aperto pubblico concorso a due sussidii dell'importo annuo di L. 545.71 a favore di due studenti italiani poveri e meritevoli, appartenenti per nascita e domicilio alla Città di Udine i quali abbiano a dedicarsi allo studio delle Leggi nella Università di Padova.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo municipio le istanze loro entro il giorno 15 settembre 1892 corredate dai documenti seguenti:

1. certificato di nascita in prova di essere il petente nato nella Città di Udine;

2. Certificato del Sindaco da cui risulti essere il petente, cittadino Italiano e domiciliato a Udine;

3. certificati scolastici degli studii che abilitino il concorrente ad imprendere quelli universitari nella facoltà di giurisprudenza;

4. certificato del Sindaco che attesti dello stato di famiglia del petente e della qualità delle persone che compongono la famiglia stessa, condizioni economiche della medesima e se e quale dei fratelli e sorelle dell'aspirante sia provveduto di sussidio o di pensione a scopo di istruzione o sia ammesso a posti di grazia in qualche stabilimento educativo dello Stato, della Provincia, o del Comune.

5. certificati penali e, se l'aspirante ha appartenuto a qualche pubblico Istituto di educazione, attestazione del Preside dell'Istituto medesimo, da cui risulti che l'aspirante tenne sempre lodevole condotta;

6. certificato di sana costituzione fisica.

Il godimento del sussidio durerà fino al compimento dello studio legale nella Università di Padova.

Il sussidio sarà pagato in due rate eguali antecipate, la prima senza presentazione del certificato d'inscrizione al corso rispettivo della facoltà di Giurisprudenza, e l'altra al principio del secondo periodo dell'anno scolastico, sopra dichiarazione del Preside della facoltà stessa, che attesti della frequenza e profitto dello studente nel semestre precedente.

Ogni anno il graziato per ottenere la continuazione del sussidio dovrà provare con certificato l'ottenuta promozione al corso superiore.

Il beneficato perderà il diritto alla continuazione del sussidio, qualora si verifichino nelle sue condizioni economiche o nella sua condotta morale, o nel profitto degli studi mutazioni tali per cui non possa più ritenersi povero o meritevole del sussidio medesimo.

Il conferimento dei sussidi è di competenza della Giunta Municipale.

Dal Municipio di Udine, li 16 agosto 1892.

Il Sindaco
*Elio Morpurgo.*

### Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 8 1|2 nona rappresentazione dell'opera-ballo *Aida*, protagonista la distinta artista sig. *Maria Peri.*

Domani rappresentazione, venerdì riposo, sabato e domenica rappresentazione.

### Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità, in sostituzione di torcie, per la morte:

di *Cozzi Amalia ved. Chiussi*

Pitacco ing. Luigi l. 1, Montegnacco Sebastiano l. 1, Pecile Biagio l. 2, Bianchi Antonio capo calzolaio del Distretto l. 0.50, Bosero Augusto l. 1.

di *Zuzzi D.r Enrico di Codroipo*

Di Colloredo co. Ugo l. 2.

di *Bardusco Marco*

Facini Giuseppe e famiglia l. 2, Detalmo co. Di Brazzà Savorgnan l'1, Colloredo co. Ugo L. 2.

### Corso delle monete.

Fiorini a 218.3|4 Marchi a 127.1|2 — Napoleoni a 20.70.

### Ringraziamento.

Nel dolore dell'animo nostro per la morte dell'ottima *Ermenegilda Tomada-Variolo* — rispettiva moglie e madre — ci fu di conforto il vedere oggi tributate solenni onoranze funebri alla venerata salma di lei.

Si abbiano, tutti indistintamente i pietosi che vi ebbero parte, le nostre grazie più sentite.

Ai chiarissimi medici curanti dottori Sguazzi e Murero, la nostra perenne riconoscenza per le premurose, zelantissime, affettuose loro cure; le quali se non valsero a strappare alla morte la lacrimata donna, dimostrarono però il nobile loro cuore e la eletta scienza.

Udine, 24 agosto.

*Nicolò Variolo e figli.*

**Sono pregati i cortesi Soci della *Patria del Friuli* a leggere in quarta pagina certe comunicazioni che possono interessare.**

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

### Comune di Lestizza.

*Avviso di concorso.*

A tutto il giorno 20 p. v. settembre è aperto il concorso al posto di medico chirurgo di questo Comune, al quale è annesso lo stipendio di L. 2700, nonchè l'alloggio gratuito

Il nominato avrà l'obbligo di prestare le sue cure gratuite, alla generalità degli abitanti e dovrà fungere da Ufficiale Sanitario. Per questo titolo avrà uno speciale compenso di L. 300.00. Le vaccinazioni verranno retribuite in ragione di L. 0.40 per vaccinato con esito.

Il Comune, consistente in sette frazioni, è tutto in pianura; le comunicazioni sono facili essendo tutte le strade in ottime condizioni di viabilità.

La popolazione è di 4187 abitanti giusta il censimento ultimo.

Il capitolato d'oneri è visibile presso questa segreteria nelle ore d'Ufficio. Il nominato dovrà entrare in carica non appena avrà avuto la partecipazione di nomina.

Lestizza, 19 agosto 1892.

Il Sindaco
*C. Pagani.*

## Gazzettino Commerciale.

### Rivista settim. sui mercati.

*(Ufficiale)*

Settimana 33. *Grani*. Stante la buona corrente agli acquisti, tutti i cereali portati ebbero esito.

Si misurarono: ett. 590 di frumento, 644 di granoturco, 395 di segala.

Rialzarono: il frumento cent. 22, il granoturco cent. 56, la segala cent. 5.

**Prezzi minimi e massimi.**

Martedì. Frumento da lire 16.80 a 17.50, granoturco da lire 10.50 a 12.15, segala da lire 11.50 a 11.70.

Giovedì. Frumento da lire 16.50 a 17.50, granoturco da lire 11 — a 12.50, segala da lire 11.50 a 11.70.

Sabato. Frumento da lire 16.70 a 17.25, granoturco da lire 11.— a 12.60, segala da lire 11.40 a 11.70.

*Foraggi e combustibili*. Mercati sufficentemente coperti martedì e giovedì, sabato molta roba. Prezzi quasi fermi.

**Mercato dei lanuti e dei suini.**

18. V'erano approssimativamente: 45 pecore, 60 arieti, 52 castrati.

Andarono venduti circa: 10 pecore da macello da lire 0.90 a lire 0.95 al Kg. a p. m; 16 d'allevamento a prezzi di merito; 42 arieti da macello da lire 1.20 a 1.30 al Kg. a p. m; 38 castrati da macello da 1.15 a 1.25.

200 suini d'allevamento; venduti 70 a prezzi di merito. Prezzi soliti.

**Carne di manzo.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| I.a qualità, | taglio | 1.o | al kg. | l. | 1.70 |
| » | » | » | » | » | 1.60 |
| » | » | » | » | » | 1.50 |
| » | » | 2.o | » | » | 1.40 |
| » | » | » | » | » | 1.30 |
| » | » | 3.o | » | » | 1.20 |
| » | » | » | » | » | 1.10 |
| » | » | » | » | » | 1.— |
| II.a qualità, | » | 1.o | » | » | 1.50 |
| » | » | » | » | » | 1.40 |
| » | » | 2.o | » | » | 1.30 |
| » | » | » | » | » | 1.20 |
| » | » | 3.o | » | » | 1.10 |
| » | » | » | » | » | 1.— |

**Carne di Vitello.**

Quarti davanti Kg. L. 1.10, 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro L. 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 67
» di Vacca » » » 58
» di Vitello a peso morto » » 85

## *Notizie telegrafiche.*

### La fratellanza umana.

**Bruxelles**, 23. — I minatori di Lievin e Lens avendo assunto un'attitudine ostile verso i minatori belgi di cui reclamano il rinvio, vi furono delle dimostrazioni anti-francesi nelle località belghe limitrofe alla frontiera.

**Lens**, 23. — Circa 150 monelli fecero iersera una dimostrazione anti-belga. Nessun incidente serio. Vi fu pure a Lievin una dimostrazione.

Una delegazione di minatori si è recata a chiedere alla compagnia lo sfratto degli operai belgi. La compagnia prese tempo a rispondere.

Credesi che repingerà la domanda.

### Il Re alle manovre alpine.

**Sarre**, 13. — Stamane alle ore tre il Re, accompagnato da Pelloux, un aiutante di campo e due ufficiali di stato maggiore, è partito per Lathuile onde assistere alla manovra di due brigate contrapposte. Il Re rimase tutta la giornata fra le truppe, rientrando col seguito al castello di Sarre alle 5.40 pom.

Domani si rechera ad assistere alle esercitazioni degli alpini allo sbocco di Valgrisanche.

## BOLLETTINO DI BORSA

**Udine, 24 Agosto 1892.**

| | |
|---|---|
| **Rendita** | |
| Ital. 5 0|0 contanti ex coupons | 95.70 |
| » fine mese . . . . . | 95.80 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 0|0 | 95.— |
| **Obbligazioni** | |
| Ferrovie Meridionali . . . . . | 306.— |
| » 3 0|0 Italiane ex coupons | 289.— |
| Fondiaria Banca Nazionale 4 0|0 | 487.— |
| » » » 4 1|2 | 488.— |
| » » 5 0|0 Banco Napoli | 470.— |
| Ferr. Udine-Pont. . . . . . . | 460.— |
| Fond. Cassa Risp. Milano 5 0|0 | 506.— |
| Prestito Provincia di Udine . . | 100 — |
| **Azioni** | |
| Banca Nazionale . . . . . . . | 1355 — |
| » di Udine. . . . . . . . | 112.— |
| » Popolare Friulana . . . | 112.— |
| » Cooperativa Udinese . . | 33.— |
| Cotonificio Udinese . . . . . . | 1040.— |
| » Veneto . . . . . . . | 238.— |
| Società Tramvia di Udine . . . | 87.— |
| » ferrovie Meridionali. . | 609.— |
| » » Mediterranee | 541.— |
| **Cambi e Valute** | |
| Francia chéque | 103.85 |
| Germania » | 128.— |
| Londra » | 26.18 |
| Austria e Banconote » | 218.3|4 |
| Napoleoni » | 20.75 |
| **Ultimi dispacci** | |
| Chiusura Parigi . . . . . . . . | 92.37 |
| Id. Boulevards, ore 11 1|2 pom. | —.— — |
| Tendenza ottima | |

LUIGI MONTICCO. *gerente responsabile.*


## CANELOTTO ANTONIO

**Oste in Udine**

insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene 6 vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

**Bianco Ronchi di Buttrio . . . . L. 0.80**
**Nero di Centa d'Albana . . . . » 1.00**
**Idem . . . . . . . . . . . . » 0.60**

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti. — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Vino da pasto per famiglie a Cent. 40 al litro

**Aceto di puro vino a Cent. 50**

## Bagni Salsi a Domicilio

*mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al naturale sale marino.*

DEPOSITO

**Reale Farmacia Filippuzzi Girolami**

**UDINE.**

## Osservatorio bacologico G. Spagnol

**in VITTORIO — Veneto**

*Seme bachi — razze pure ed incrociate — confezione unica a sistema cellulare*
**Prezzi e condizioni di vantaggio.**

Rappresentanza in Udine

**G. DELLA MORA** - Via Rialto 4.

## SI AVVERTONO

i futuri vincitori della GRANDE

**LOTTERIA NAZIONALE**

autorizzata colla Legge 24 Aprile 1890, N. 6824, Serie 3.a, che il 31 AGOSTO corrente riceveranno notizia telegrafica delle vincite conseguite in quel giorno stesso.

### Convitto Comunale

**annesso alla R. Scuola Normale di Udine.**

La sottoscritta avverte che a rendere più facile alle paganti l'entrata e la permanenza nel collegio, a norma delle deliberazioni prese dal Municipio di Udine nel 29 agosto dello scorso anno, la retta che era in passato di Lire 450, venne ridotta a L. 350.

Il Convitto riceve tutte le alunne siano paganti che sussidiate, della scuola normale o dei corsi preparatori, non che allieve delle scuole elementari.

Il Convitto offre alle giovanette le comodità che presenta un locale igienico, spazioso e ben distribuito; un vitto sano, variato ed abbondante; tutte le cure che si possono desiderare sia in istato di salute che in caso di malattia. — Medico dell'Istituto è il valente dott. *Pari*, del quale credesi inutile tessere l'elogio.

La Direttrice
*Antonietta Sala.*

## Collegio - Convitto Spessa

**Castelfranco Veneto**

*sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi*

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.i Pub.e Lire 33
Ginnasio Privato » 430

Buon vitto - locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione o di ammissione l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi

FRANCESCO SPESSA
Direttore e Proprietario

## Angelo Peressini - Udine

**GRANDE CARTOLERIA**

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

*Fabbrica e deposito Carte Paglia e d'ogni genere da impacco a mano ed a macchina.*

Fabbrica Timbri di gomma e metallo

Grandioso Deposito Carte da Parati Nazionali ed estere

Deposito Presse per copialettere

Assortimento di colori ed articoli pella Pittura all'acquerello ed a olio

Specialità in Ovali e Liste dorate bronzate, e intagliate per cornici.

**Esecuzione pronta delle commissioni a prezzi modicissimi.**

## MANTELLI DI MODA

**per Signora**

## L. Fabris Marchi - Udine

**Ricco assortimento Mantelli** — Paltoncini — Copripolvere e confezioni d'ogni genere per Signora.

Lanerie fantasia e stoffe di seta nere e colorate per vestiti.

**Foulards tutta seta stampati** a prezzi vantaggiosissimi.

**Cappelli da Signora tutta novità**, Fichù Ciarpe e articoli di fantasia.

**Corredi da Sposa.**

## LUIGI ZANNONI

**UDINE** — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

**Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di**

## Pianoforti, Organi

**ed Armonium.**

**RAPPRESENTANZA**

delle

**Primarie fabbriche di tutti i paesi**

NOLEGGIO

**accordature, riparazioni.**

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

**FRATELLI ZANNONI**

*Udine — via Aquileja N. 9 — Udine*

Trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto o calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

## TOSO ODOARDO

**Chirurgo - Dentista**
**MECCANICO**

**Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.**

**Unico Gabinetto d'Igiene**

**per le malattie della BOCCA e dei DENTI**

Denti e Dentiere artificiali.

## Lavarini e Giovanetti

**Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine**

**Grande assortimento**

ventagli — ombrellini — ombrelli — bauli da viaggio e valigie — bastoni da passeggio — a prezzi molto vantaggiosi.

Ombrellini di seta, — novità L. 4.—
Ombrelle di seta L. 3.50

**Si coprono ombrelle su montadura vecchia e si eseguisce qualunque riparazione.**

**È aperto il Gabinetto idroterapico**

## FONTE GIULIA

IN **POFFABRO** (MANIAGO)

**Altitudine m. 620. — Temperatura dell'acqua 8o65 centigradi (6.o92 Reaumour)**

## NOVITÀ

**Liquore Alpino Igienico di tutte erbe**

del Chimico farmacista
A. Maddalozzo

**Meduno (Spilimbergo)**

**Liquore di sapore squisito, d'aroma delicato**

**Rigeneratore delle forze « Digestivo »**

Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore.

Lo si beve tanto solo come al Selz.

Si vende nei principali caffè, liquorerie ed alberghi.

Deposito per Udine, dal Sig. *G. Rea* « Mercatovecchio »

## Avviso interessante

**PER GLI SPOSI**

In via Portanuova N. 9, ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali come armadi ecc. più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temersi concorrenza. Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500, lavoro garantito per solidità ed esattezza; non che si assume qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Havvi pure un pianoforte da vendere

## PER L'UVA

**a prezzi convenientissimi**

**torchi e pigiatoi patentati, ultimo sistema**

**rivolgersi in Udine**

al deposito macchine agricole ed industriali della ditta

**SCHNABL E COMP.**

Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni N. 1.

**LE INSERZIONI** dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

# POSTA ECONOMICA

## del Giornale LA PATRIA DEL FRIULI

*CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE.*

### Ai signori Soci per l'anno 1892.

*Poichè siamo in Agosto, cioè è già trascorso più di un semestre, si pregano i Soci che ancora nulla hanno pagato pel* 1892, *a spedire subito, mediante* vaglia o cartolina postale, *l'importo dovuto .. almeno pel semestre trascorso.*

*Così pagheranno* posticipato, *mentre tutti i Giornali esigono che il prezzo di abbonamento sia anticipato.*

*Questi ritardi nuociono assai all' Amminisrazione, e non è più possibile tollerarli.*

### Agli onorevoli Sindaci de' Comuni associati

*si fa preghiera, affinchè sollecitino il distacco del* mandato *di pagamento, e tanto più se il* mandato *abbisogna del* visto *di qualche Autorità. Per l' Amministrazione sarebbe più gradito l' invio dell' importo a mezzo* di vaglia postale.

### Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891

*si dà avviso che, non pagando subito, saranno invitati pubblicamente su questa pagina a soddisfare al loro obbligo, e che saranno poi citati presso il Giudice conciliatore.*

---

COLLEGIO COMUNALE

# VITTORIO EMANUELE II.

CASTELSANGIOVANNI

Linea ferroviaria

MILANO - STRADELLA - PIACENZA.

***Scuole autunnali***

**per esami di riparazione e di ammissione**

Col giorno 1 Agosto avranno principio le lezioni in apparecchio ad esami di riparazione e di amissione a tutti i corsi tecnici e ginnasiali, per cui già si trovano in Collegio valenti professori per tutte le materie.

Nei primi di Ottobre avranno luogo gli esami di ammissione e verso la metà dello stesso mese anche quelli per le licenze, sotto speciale Commissione, essendo il Collegio Sede legale di esami.

Rivolgersi per programmi e schiarimenti, al Sindaco di Castelsangiovanni o al Direttore.

Pr. D. Giò. M. Ferrerio.

---

# CURA RICOSTITUENTE

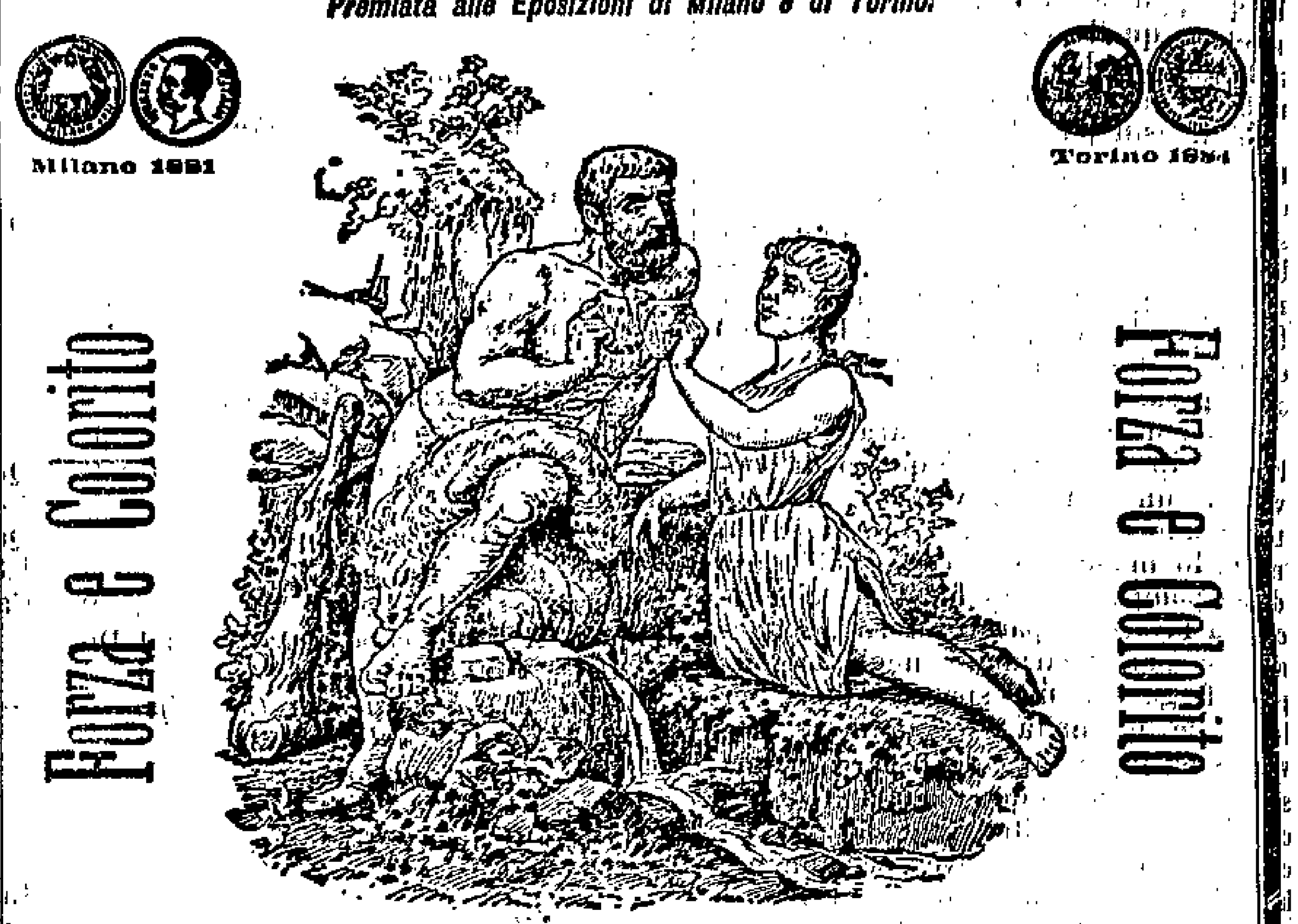
per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

# SANTA CATERINA

*Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino*




È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55.**
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

**Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.**

**Milano**, via S. Paolo, 11; **Roma**, via di Pietra, 91; **Genova**, piazza Fontane Marose.

***Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.***

*In UDINE presso: F. Comelli - G. Comessati - Fabris G. Girolami - Minisini.*

---

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L' acqua di chinina di A. Migone e C.i** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flate* ed in *(flacons) da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa a L.* 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere* Cent. 75

---

# Libreria Editrice Galli

DI

**C. CHIESA & F. GUINDANI**

**Galleria Vittorio Emanuele**

*la meglio fornita di tutta Milano*

**Guide -- Dizionari — Grammatiche**

in tutte le lingue

*Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi*

**Libri Scientifici-Libri Scolastici-Libri Ascetici**

**Commissioni per tutti i paesi del mondo**

**Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi**

**Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo**

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, Istituti, Biblioteche e per vendite d' importanza.

---

# ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di MILANO, e le attestazioni di molti medici illustri.

# BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente. — Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato PEPTONE.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

---

**Volete la Salute???**

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** *Milano*

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero, e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, Dei Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell' ora del *Wermouth.*

---

# LO SCOPPIO D'UNA BOMBA.

## Bum! burumbumbum! bum! burumbum!

*Dove si trova mai l' assortimento*
*Dei giuochi qui raccolti in quantità?*
*Se un tanto zelo il favor vostro avrà,*
*Sarò contento.*

*Avanti, avanti! che qui troverete*
*Il gioco del bersaglio e dei confetti,*
*Il gioco della barca e dei cubetti...*
*E giocherete!*

*Avanti, avanti!... Il gioco del tranvai*
*E il cosìdetto campana e martello*
*Vi mostrerò, dell' un l' altro più bello*
*Ma bello assai.*

*Avanti, avanti!... Il gioco di pazienza,*
*Dei suoni il gioco e delle grandi corse;*
*Gli scacchi e il dominò, che di risorse*
*Non son mai senza;*

*La tombola modesta e l' innocente*
*Gioco dell' oca, fatto per l' estate;*
*E il gioco dell' assalto, in cui provate*
*Scherzosamente*

*A battagliar come soldati in guerra;*
*Ed il gioco istruttor d' architettura*
*E quel de' nasi e della noce dura...*
*Apriti, o terra!...*

*O dove lascio il rompicapo ameno?*
*E il giuoco di far chiudere la bocca*
*Alla suocera ardita?... Oh se vi tocca,*
*Cercate almeno,*

*Se una tale vi tocca amara sorte*
*D' aver suocera ardita che non taccia,*
*Cercate il gioco almen che le procaccia*
*Silenzio... o morte!...*

*E il gioco vi darò Giro del mondo,*
*Perchè se v' è taluno che nol creda,*
*Ben debba dire, appena che lo veda,*
*Il mondo è tondo ..*

*O signore vezzose e voi signori,*
*Che lo strambotto mio fin qui leggeste,*
*Voi che tutti fuggiste dai calori*
*Alle piaggie fiorite o all'alpi agreste,*
*Avete l' intelletto per capire*
*Che i giochi miei faranno divertire.*

*Rallegrano i miei giochi i fanciulletti*
*E il lor sorriso si rispecchia in voi;*
*Rallegran le donzelle, e i giovanetti*
*Cui stuzzica l' amor, celando il poi;*
*Or se a tutti fan ben, piccini e grandi,*
*Venite dunque, coi vostri comandi.*

**Domenico Bertaccini.**

---

# ORARIO FERROVIARIO.

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 1.50 a. | 6.45 a. | D. 4.55 a. | 7.35 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| M.* 7.35 a. | 12.30 p. | O. 10.45 a. | 3.14 p. |
| D. 11.15 p. | 2.05 p. | D. 2.10 p. | 4.46 p. |
| O. 1.10 p. | 6.10 p. | M. 6.05 p. | 11 30 p. |
| O. 5.40 p. | 10.30 p. | O. 10.10 p. | 2.25 a. |
| D. 8.08 p. | 10.55 p. | | |

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 a. | 8.50 a. | O. 6.20 a. | 9.15 a. |
| D. 7.45 a. | 9.45 a. | D. 9.19 a. | 10.55 a. |
| O. 10.30 a. | 1.34 p. | O. 2.29 p. | 4.56 p. |
| D. 4.56 p. | 6.09 p. | O. 4.45 p. | 7.30 p. |
| O. 5.20 p. | 8.40 p. | D. 6.27 p. | 7.55 p. |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2 45 a. | 7.37 a. | O. 8.10 a. | 10.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.18 a. | M. 9.— a. | 12.45 p. |
| M. 3.32 p. | 7 24 p. | M. 4.40 p. | 7 45 p. |
| O. 5.20 p. | 8.45 p. | O. 8.05 p. | 1.20 a. |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.47 a. | 9.47 a. | O. 6.42 a. | 8.55 a. |
| O. 1.02 p. | 3.35 p. | M. 1.22 p. | 3.17 p. |
| M. 5.10 p. | 7.21 p. | M. 5.04 p. | 7.15 p. |

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1 06 pom.

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.— a. | 6.31 a. | O. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.57 p. | O. 4.20 p. | 4.48 p. |
| M. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.48 p. |

**Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.**

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| R.A. 8.— a. | 9.42 a. | 6.50 a. | 8.32 a. R.A. |
| » 11.15 a. | 1.— p. | 11.— a | 12.20 p. P.G. |
| » 2.35 p. | 4.23 p. | 1.40 p. | 3.20 p. R.A. |
| » 5.55 p. | 7.42 p. | 6.— p. | 7.20 p. G.P. |

*Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.*